

## **ORDINE DEL GIORNO**

**N. 426**

**SOSTEGNO ALLA LEGGE 138  
CONTRO LA PRODUZIONE DI  
FORMAGGI CON IL LATTE IN  
POLVERE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:*

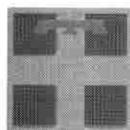
*CHIAPELLO MARIA CARLA (prima firmataria)*

*Protocollo CR n. 25089*

*Pervenuto in data 13/07/2015*



CL 2.18.2/429/2015 X



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

11:15 13 Lug 2015 A0100B 001550

**ORDINE DEL GIORNO** n° 426  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO: SOSTEGNO ALLA LEGGE 138 CONTRO LA PRODUZIONE DI  
FORMAGGI CON IL LATTE IN POLVERE**

*Il Consiglio regionale,*

Premesso che:

- la legge 138 del 1974, al comma c dell'articolo 1, vieta la detenzione, la produzione e la vendita di «prodotti caseari preparati con i prodotti di cui alle lettere a) e b) [cioè latte fresco a cui è stato aggiunto latte in polvere] o derivati comunque da latte in polvere».

Verificato che:

- la Commissione europea nel novembre del 2013 ha chiesto informazioni all'Italia sulla Legge 138 che violerebbe le norme di libera circolazione delle merci all'interno dell'Unione Europea;
- ha inviato una lettera di "messa in mora" all'Italia minacciando l'apertura di una procedura d'infrazione se il Governo non rivedrà la legge n. 138/1974.

Considerato che:

- La cancellazione della legge 138 comporterebbe la produzione e la vendita di formaggio di minore qualità poichè, al posto del latte fresco, verrebbe utilizzato il latte in polvere;
- un'eventuale modifica della legge 138 non interesserebbe i formaggi a Denominazione di Origine Protetta (DOP), perché già protetti da una normativa della Commissione Europea che

proibisce l'utilizzo di «materie prime diverse da quelle previste dai disciplinari» (cioè di latte in polvere).

- la scelta di non utilizzare il latte in polvere in Italia ha garantito fino ad ora una garanzia per il consumatore ponendo la produzione lattiero casearia italiana ai primi posti a livello europeo e mondiale;
- Le esportazioni italiane di formaggi e latticini sono aumentate in quantità del 9,3 per cento nel primo trimestre del 2015.

Considerato altresì che:

- Nel resto dell'Unione europea i “latticini senza latte” (non solo formaggio, ma anche yogurt) sono di uso comune;
- Il formaggio prodotto con latte disidratato si trova già nei supermercati italiani, in quanto ne è vietata solo la produzione su territorio italiano e non la vendita.

Ritenuto che:

- Adeguandosi alla richiesta l'Italia rischierebbe di perdere formaggi e yoghurt di qualità e metterebbe a rischio il Made in Italy,
- Seguendo i dettami dell'UE, l'Italia importerebbe più latte in polvere di latte e latte concentrato a basso costo, con conseguenze pesanti sulla tenuta degli allevamenti italiani;

### **impegna la Giunta ed il Consiglio regionale del Piemonte**

ad adoperarsi presso le sedi parlamentari ed europee affinché la messa in mora dell'Italia per la legge 138/1974 venga ritirata e il latte in polvere continui ad essere vietato per la produzione dei formaggi italiani.